

CONVENZIONE
PER IL FUNZIONAMENTO DEL PUNTO LETTURA "IL TRAM DEI LIBRI"

Via Doberdò n. 20/3 – TRIESTE

Triennio 01.09.2022 – 31.08.2025

Premesso che:

Il Comune di Trieste, di seguito Comune, rappresentato come da prosieguo, e il Comitato Genitori Insieme sull'Altipiano, di seguito Comitato Genitori, nell'ottica del convenzionamento per il funzionamento del punto lettura denominato "*Il Tram dei Libri*" di cui alla Deliberazione Giuntale n.____ dd.____ e a seguito della Determinazione Dirigenziale n.____ dd.____, condividono le seguenti finalità:

- promuovere l'arricchimento culturale di tutta la comunità (bambini, ragazzi e famiglie) attraverso attività educative-formative in contesti anche diversi da quelli scolastici;
- proporre momenti di riflessione e spunti di approfondimento attraverso il consolidamento dell'attività del punto lettura "*Il Tram dei Libri*" a servizio di tutta la comunità;
- rafforzare le iniziative di cittadinanza attiva tra l'Amministrazione Comunale e le famiglie e le associazioni, riconoscendole come plus valore per la promozione delle politiche educative, di partecipazione e di condivisione;
- proseguire la collaborazione con Comitati ed Associazioni di genitori sulla base dell'esperienza positiva già presente nell'Altipiano, portando ad una ancor più concreta interazione virtuosa tra le famiglie ed i servizi, auspicando l'esportazione dell'attività partecipata anche in altri territori del Comune con particolare riferimento alle istituzioni e alle sedi del sistema educativo e di istruzione cittadino.

Fra

il Comune avente sede legale in Trieste, Piazza Unità n. 4, 34121 Trieste, nella persona del suo legale rappresentante Direttore del Servizio Scuola, Educazione e Biblioteche del Dipartimento Scuola, Educazione e Promozione Turistica, Culturale e Sportiva dott. Manuela Salvadei

e

il Comitato dei Genitori sull'Altipiano – c.f. 90140230328 – con sede legale a Trieste in Via di Basovizza 5, legalmente rappresentato da _____ di _____ seguito Comitato Genitori;

si conviene e stipula quanto segue:

Art. I. - OGGETTO

Il Comune e il Comitato Genitori, come sopra rappresentati, dopo la fase sperimentale del progetto "Il filo che ci lega" di cui alla convenzione Rep/Racc. n. 94146 dd. 01.11.2014 e i successivi rinnovi delle convenzioni Rep. n. 97773 dd. 29.06.2016 e Rep. n. 104299 dd. 03.07.2019, concordano e condividono la stipulazione della presente convenzione per la prosecuzione del punto lettura "*Il Tram dei Libri*", così come approvata con Deliberazione Giuntale n.____ dd.____, nell'ottica di continuare a promuovere e ad implementare sinergie pubblico-private sul territorio attraverso l'attività del punto lettura ospitato

negli spazi della II° Circostrizione Centro Civico di Via Doberdò 20/3, rivolto ai bambini, ragazzi e alle loro famiglie.

Art. 2 – DURATA

La presente convenzione ha durata triennale e decorre dal 01.09.2022 sino al 31.08.2025. La stessa può essere rinnovata con atto espresso su conforme accordo della parti stipulanti formalmente espresso con scambio di note entro tre mesi dalla scadenza per un uguale periodo di tre anni decorrenti dal 01.09.2025 al 31.08.2028.

Art. 3 – FINALITA'

Il progetto "*Il Tram dei Libri*" di seguito indicato come progetto, rappresenta un concreto esempio dell'azione promossa dal Comune per il sostegno alla partecipazione attiva delle famiglie e dei soggetti protagonisti, come strategia di costruzione di una cultura che affermi il contributo di tutti i cittadini (bambini, ragazzi, educatori, genitori, famiglie) al fine di creare comunità educanti che vivano lo spazio pubblico scolastico/educativo come un'opportunità nella vita di un territorio.

L'attività del progetto viene gestita direttamente dal Comitato Genitori ed è finalizzata:

- all'arricchimento del territorio con un'articolata promozione dell'aggregazione non solo per i residenti dell'Altipiano ma anche per quelli provenienti da altri territori, con particolare riferimento alla promozione e alla realizzazione delle attività nei servizi educativi e scolastici cittadini, per i quali il progetto costituisce punto di riferimento;
- un potenziamento del lavoro di sinergia con l'adiacente Ricreatorio Comunale "Fonda Savio", per la realizzazione di interventi complementari e/o integrati;
- un potenziamento del punto lettura quale luogo di educazione alla lettura e di momenti costruttivi di incontro e confronto anche con le famiglie;
- la realizzazione di laboratori tematici e/o eventi a favore dei bambini, dei ragazzi e delle loro famiglie.

Di tutte le attività, i laboratori e gli eventi dovrà essere data preventiva e congrua comunicazione al Comune (Assessorato alle Politiche dell'Educazione e della Famiglia) almeno quindici giorni prima della loro realizzazione, al fine di concordare le necessarie verifiche della loro rispondenza alle linee di governo del Comune, che il Comitato Genitori dichiara di conoscere, e all'attivazione delle necessarie azioni condivise di comunicazione esterna.

Art. 4 – MODALITA' DI ESECUZIONE DEL PROGETTO

La frequenza agli spazi concessi al Comitato Genitori è riservata ai bambini e ai ragazzi accompagnati almeno da un adulto, che dovrà garantire la propria presenza durante lo svolgimento delle attività.

Il Comitato Genitori deve formalizzare e comunicare al Comune un vademecum per la regolare e trasparente fruizione del punto lettura.

Eventuali modifiche al progetto e alle attività da svolgere devono essere tempestivamente segnalate al Comune come sopra individuato e da questo autorizzate.

E' compito del Comitato Genitori redigere una relazione semestrale sull'andamento del progetto, sulle attività realizzate e sui risultati raggiunti, da presentare al Comune come sopra individuato per la verifica del corretto adempimento degli obblighi e degli impegni assunti da parte del Comitato Genitori.

Art. 5 – CONCESSIONE DEGLI SPAZI

Per lo svolgimento del progetto di cui al precedente art. 1 il Comune concede al Comitato Genitori l'uso degli spazi della sede della II Circoscrizione Altopiano Est e del Centro Civico di Via Doberdò 20/3, attigui al Ricreatorio Comunale "Fonda Savio" di Opicina, con le modalità ed i tempi di cui ai successivi artt. 6 e 7.

Art. 6 – PRINCIPI DI GESTIONE DEGLI SPAZI

Viene concesso al Comitato Genitori l'utilizzo della sala posta al primo piano del Centro Civico a destra salendo le scale ed i servizi igienici posti al pianterreno dello stabile, questi ultimi secondo le indicazioni fornite dal Comune.

Al Comitato Genitori è altresì concesso l'uso degli spazi comuni presenti sul piano immediatamente adiacenti alla sala di cui al punto precedente esclusivamente come spazi di transito, ossia da escludersi come spazi in cui svolgere l'attività, con esclusione degli spazi assegnati a terzi e nel rispetto del reciproco uso coerente con la destinazione degli stessi.

Vengono altresì concessi in uso gli spazi verdi nei dintorni del Centro Civico per la realizzazione delle attività del progetto nel rispetto delle norme generali e di settore che disciplinano ciascun intervento nonché delle attività dei servizi presenti nella sede del Centro Civico che hanno sempre garanzia di priorità di svolgimento.

L'utilizzo degli spazi viene concesso al Comitato Genitori come di seguito riportato:

a durante l'anno educativo:

- tre pomeriggi la settimana (martedì, giovedì e venerdì) dalle ore 15.30 alle ore 19.00;
- i mercoledì dalle ore 8.30 alle ore 12.30;

b durante il periodo estivo (coincidente con l'apertura dell'adiacente "Ricrestate"):

- mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 13.00
- martedì e giovedì dalle ore 17.00 alle ore 19.00.

L'apertura e la chiusura della sede di via Doberdò 20/3 per l'utilizzo degli spazi interni da parte del Comitato Genitori negli orari sopra indicati, nonché il presidio e la vigilanza sul corretto uso di tutti gli spazi concessi, è a cura del Comitato dei Genitori Insieme sull'Altipiano cui verranno consegnati un paio di chiavi non riproducibili e i relativi codici di accesso alla struttura.

Nelle more della consegna delle chiavi e dei codici di cui al comma precedente l'apertura e la chiusura della sede per l'utilizzo degli spazi interni verrà garantita dal Comune.

L'utilizzo del piazzale esterno immediatamente adiacente l'ingresso del Centro Civico deve essere autorizzato dagli Uffici del comando della Polizia Locale presenti nella sede.

Non è ammesso l'utilizzo degli spazi in orari coincidenti con le attività della Circoscrizione di Decentramento.

Non sono ammessi utilizzi di spazi non concessi, con particolare riferimento agli spazi comuni e agli spazi esterni diversi da quelli del terzo comma del presente articolo.

Salvo eventuali necessità di richiesta di intervento per le funzioni svolte dalla Polizia Locale, in nessun caso è ammesso l'accesso alle parti dello stabile occupate dal Comando del predetto Servizio di Polizia Locale.

Spetta al Comitato Genitori vigilare sugli accessi e sulla permanenza del pubblico nella struttura, collaborando strettamente con gli operatori del Comune presenti in sede per la corretta reciproca fruizione degli spazi.

Non sono altresì ammessi utilizzi degli spazi difforni da quanto indicato dalle norme di sicurezza dell'edificio, con particolare riferimento agli indici di affollamento, alle attività ammesse e alle modalità di evacuazione dello stabile.

Rimangono a carico del Comune la manutenzione ordinaria e straordinaria degli spazi e le spese di ordinario funzionamento della struttura (luce, acqua, riscaldamento), a fronte delle utilità sociali garantite dell'attività propria del progetto "Il Tram dei Libri".

Art. 7 – IMPEGNI DEL COMITATO

La gestione degli spazi oggetto della presente convenzione è interamente a carico del Comitato Genitori, a cui spetta curare in via esclusiva e a sua completa responsabilità la perfetta pulizia ed il ripristino degli spazi assegnati, ivi compresi i servizi igienici e le parti comuni utilizzati durante l'attività.

Il Comitato deve provvedere ai seguenti adempimenti/prescrizioni:

- collaborare nel fattivo presidio del corretto utilizzo degli spazi, accertando che le persone non accedano a spazi diversi da quelli in uso e che al momento della chiusura nessuno rimanga nella sede;
- provvedere alla perfetta pulizia e al ripristino degli spazi, dei locali e delle attrezzature alla fine dei laboratori/incontri, curando lo smaltimento dei materiali utilizzati nel rispetto della raccolta differenziata e rimuovendo eventuali residui nel caso di uso di pitture o di materiali sporchevoli;
- pieno rispetto delle prescrizioni in materia di utilizzo degli spazi concessi, con particolare riferimento al rispetto dei vincoli in materia di sicurezza, presidi e comportamenti antincendio, primo soccorso, gestione delle emergenze ed evacuazione, nonché di capienza complessiva degli spazi assegnati al progetto;
- custodire con cura ed attenzione il paio di chiavi non riproducibile e i codici di accesso della struttura consegnati al Rappresentante legale del Comitato;
- riporre negli armadi presenti negli spazi comuni del 1° piano immediatamente a ridosso dell'entrata del punto lettura solo materiali non consultabili o utilizzabili dal pubblico, trattandosi di contenitori presenti negli spazi comuni di solo transito;
- assunzione di una polizza assicurativa per la responsabilità civile e patrimoniale per eventuali danni provocati a persone e/o cose dall'uso degli spazi e delle attrezzature e dalla realizzazione delle attività, senza possibilità di rivalsa sul Comune;
- divieto di installare strutture fisse o di altro genere e/o di alterare la destinazione e/o la conformazione degli spazi, salvo preventiva autorizzazione del Comune;
- messa a disposizione di tutto quanto necessario per la realizzazione delle attività programmate negli spazi, garantendo un arredo consono e adeguato all'età dei frequentatori;
- gestire i dati personali dei propri utenti nel pieno rispetto delle vigenti norme di settore, in qualità di responsabile del relativo trattamento.

Il Comitato dichiara, ai fini della gestione della sicurezza, di essere un'Associazione non riconosciuta di Promozione Sociale di cui alla L. 7 dicembre 2000, n. 383 per la quale in materia di salute e sicurezza sul lavoro, non avvalendosi del contributo di alcun lavoratore subordinato o ad esso equiparato, ai sensi dell'art. 3 co. 12 bis del D.Lgs. n.81/2008, trovano applicazione le sole disposizioni di cui all'art. 21 del D.Lgs. medesimo che non prevedono l'identificazione del datore di lavoro, la nomina di un responsabile e preposto alla sicurezza né l'individuazione di addetti alla gestione dell'emergenza.

Art. 8 – IMPEGNI DEL COMUNE

Il Comune si impegna ad attuare il progetto garantendo i seguenti adempimenti e prestazioni:

- a concessione al Comitato Genitori Insieme sull'Altipiano dell'uso degli spazi interni della sede della II° Circoscrizione Altipiano Est e del Centro Civico di Via Doberdò 20/3, attigui al Ricreatorio Comunale Fonda Savio di Opicina, come riportati nella planimetria allegata alla presente convenzione, con il vincolo del rispetto da parte del Comitato Genitori delle specifiche indicate dal Servizio di Prevenzione e Protezione del Comune con particolare riferimento in materia di sicurezza, presidi e comportamenti antincendio, primo soccorso, gestione delle emergenze ed evacuazione, nonché di capienza complessiva degli spazi, e con imputazione a carico del Comitato Genitori degli oneri di pulizia, riordino e ripristino degli spazi concessi in uso, spazi comuni e servizi igienici compresi (siti al pianterreno per l'utenza) ove non correttamente resi da parte del Comitato;
- b concessione degli spazi verdi nei dintorni del Centro Civico per la realizzazione delle attività del progetto nel rispetto delle norme generali e di settore che disciplinano ciascun intervento nonché delle attività dei servizi presenti nella sede del Centro Civico che hanno sempre garanzia di priorità di svolgimento;
- c garanzia del rispetto delle condizioni e dei vincoli di utilizzo degli spazi, con particolare riferimento al divieto di accesso dei componenti del Comitato dei Genitori e del pubblico agli spazi dell'immobile non previsti in uso, e al controllo del rispetto delle capienze complessive;
- d possibilità di prevedere ampliamenti orari di utilizzo degli spazi, rispetto a quelli attualmente previsti, in accordo con i soggetti che già fruiscono degli altri spazi dell'immobile comunale e con priorità per le attività della Circoscrizione di Decentramento, del Centro Civico Comunale e degli Uffici del Comando della Polizia Locale;
- e implementazione di attività e percorsi di collaborazione con il Ricreatorio Comunale Fonda Savio, aprendosi anche alla rete degli altri Ricreatori Comunali e in genere alle strutture educative e scolastiche del Comune, per i quali il progetto costituisce punto di riferimento;
- f continuazione, nell'ambito del progetto comunale *biblioteche diffuse*, della collaborazione con il Comune e gli altri soggetti aderenti al progetto medesimo;
- g utilizzo delle forme e delle modalità di comunicazione del Comune per la promozione e la valorizzazione delle attività proposte, finalizzate alla loro massima fruizione da parte dell'utenza.

Art. 9 – RESPONSABILE DEL PROGETTO

Il Comitato Genitori deve designare un responsabile per tutte le necessità relative all'espletamento del progetto.

Art. 10 – NORME IN MATERIA DI SICUREZZA

Il Comitato Genitori si impegna al rispetto di tutte le norme legislative e regolamentari, nazionali e locali, vigenti o manate nel corso della vigenza contrattuale, in ordine alla tutela delle persone che accedono agli spazi concessi in uso con particolare riferimento al rispetto dei vincoli in materia di sicurezza, presidi e comportamenti antincendio, primo soccorso, gestione delle emergenze ed evacuazione, nonché di capienza complessiva degli spazi.

Tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi, infortunistici, assistenziali e/o previdenziali necessari o previsti per la corretta realizzazione delle attività, sono a carico del Comitato Genitori, il quale ne è il solo responsabile con l'esclusione di ogni diritto di rivalsa nei confronti del Comune.

Art. 11 – VIGILANZA E DIVIETO DI CESSIONE E USO DEI BENI

Il Comune si riserva la facoltà di procedere a verifiche sulle modalità di utilizzo degli spazi e sulla conformità dell'utilizzo alle finalità di progetto.

Gli spazi e i beni messi a disposizione devono essere utilizzati ai soli fini di progetto.

ART. 12 – RESPONSABILITA'

Il Comitato Genitori è responsabile verso il Comune dell'operato dei propri collaboratori e si assume ogni responsabilità per casi di infortuni e di danni arrecati, eventualmente, al Comune e/o a terzi in dipendenza di manchevolezze o di trascuratezza nell'esecuzione degli adempimenti assunti.

Il Comitato Genitori è tenuto ad adottare, a sua cura e spese, tutte le misure idonee per evitare danni, fermo restando che il risarcimento degli stessi, quando abbiano a verificarsi, è a suo completo carico, senza alcun indennizzo da parte del Comune.

Al fine di poter garantire il ristoro dei danni provocati, il Comitato Genitori provvede ad assicurare se stesso e il personale impiegato per la responsabilità civile verso terzi per qualsiasi evento o danno a persone e/o cose, esonerando in maniera assoluta il Comune da qualsiasi responsabilità per danni e/o incidenti che dovessero verificarsi nell'espletamento del progetto per tutta la sua durata

Il Comune resta sollevato da ogni responsabilità materiale e morale per danni a cose o persone che potessero derivare dall'attività svolta.

Qualora fosse accertato un eventuale danno a locali e suppellettili, imputabili all'attività svolta, dopo una stima dello stesso questo deve essere risarcito al Comune da parte di colui che lo abbia causato per dolo, colpa o negligenza/imperizia.

ART. 13 – OSSERVANZA DEI CODICI DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI

Nello svolgimento dell'attività di cui alla presente Convenzione, il Comitato Genitori ed i suoi collaboratori a qualsiasi titolo sono tenuti ad osservare, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti nel Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici, approvato con D.P.R. 16.04.2013 n. 62, e nel Codice di Comportamento Aziendale, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 234 dd. 24.05.2018, in vigore dal 13 giugno 2018.

La violazione di detti obblighi di condotta può comportare la risoluzione o la decadenza della Convenzione.

ART. 14 – SOSPENSIONE, RISOLUZIONE, REVOCA

Il Comune può sospendere in qualunque momento lo svolgimento del progetto per sopravvenuti motivi di pubblico interesse e/o per motivi di economicità di gestione, previa formale comunicazione di un tanto al Comitato Genitori.

Le parti convengono che la presente convenzione potrà essere risolta nei seguenti casi:

- sopravvenuta, assoluta e definitiva impossibilità della gestione del progetto da parte del comitato per causa ad esso non imputabile;

- frode, grave negligenza e/o inadempimento, mancato rispetto degli obblighi e delle condizioni sottoscritte con la presente convenzione;
- utilizzo degli spazi messi a disposizione per finalità diverse da quelle concordate o per usi impropri.

ART. 15 – FORO COMPETENTE

Eventuali controversie che potessero sorgere in relazione al presente atto, non risolvibili in via amministrativa o bonariamente nel corso del rapporto convenzionale, saranno deferite alla competenza dell'Autorità Giudiziaria Ordinaria del Foro di Trieste.

ART. 16 – SPESE E DOMICILIO

Il Comitato Genitori si accolla tutte le spese, imposte e tasse inerenti e conseguenti al presente atto, e dichiara di avere il proprio domicilio fiscale a Trieste, in Via di Basovizza 5. La presente convenzione, non avendo contenuto patrimoniale, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 tariffa parte II del D.P.R. n. 131/1986 e successive modificazioni.

Fatto in un unico originale, letto approvato e sottoscritto

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: SALVADEI MANUELA
CODICE FISCALE: *****
DATA FIRMA: 09/08/2022 11:24:22

NOME: FABIO LORENZUT
CODICE FISCALE: *****
DATA FIRMA: 24/08/2022 16:11:09

NOME: ROBERTO DIPIAZZA
CODICE FISCALE: *****
DATA FIRMA: 24/08/2022 16:20:20